



Primo Piano - Banche, Federconsumatori: contro depositi di elevate somme su conti correnti c'è chi chiude il conto e chi aumenta i costi

Roma - 12 apr 2021 (Prima Pagina News) **Sempre più vicina**

I'ipotesi di cartello.

Nei giorni scorsi Federconsumatori ha denunciato e segnalato alle Authorities competenti come diversi istituti bancari stiano adottando politiche a dir poco discutibili per incentivare gli investimenti delle somme depositate sui conti correnti. Ora, dopo la minaccia di chiusura dei conti con depositi superiori a 100 mila euro paventata da Fineco in assenza di un portafoglio titoli o di una forma di investimento, all'estremo opposto si pone Unicredit che ha deciso di spalmare i maggiori costi su tutti i correntisti titolari di un conto My Genius. Da luglio il canone mensile del conto corrente My Genius aumenterà così di circa il 70%. Una comunicazione avvenuta a fine marzo, attraverso una modifica unilaterale del contratto, in cui Unicredit spiega che "il contesto di mercato in cui il sistema bancario si trova a operare è recentemente mutato, impattando in modo crescente sull'attività bancaria e in particolare sulle attività di deposito, gestione e remunerazione della liquidità di conto corrente". Di pari passo, continua l'istituto, "si è verificato un peggioramento delle condizioni economiche di gestione della liquidità di conto corrente", "peggioramento – specifica Unicredit – acuito dal sensibile aumento dei volumi dei depositi registrato nell'ultimo anno". La conferma evidente di come l'eccesso di liquidità sui conti stia diventando un oneroso problema per gli istituti di credito, ora costretti a pagare le conseguenze delle condotte assunte negli anni passati. La tendenza a lasciare i propri risparmi sul conto, infatti, è sicuramente determinata o comunque fortemente influenzata dagli avvenimenti degli ultimi anni: tra spinte verso investimenti in diamanti, operazioni baciate e chi più ne ha più ne metta. È evidente come tutto ciò abbia compromesso la fiducia verso gli istituti bancari e la loro attività di consulenza: le note vicende che hanno investito il settore bancario e finanziario hanno mostrato tutte le carenze, asimmetrie, nonché spesso vere scorrettezze nell'informativa ai clienti in tema di investimenti. Per arginare il problema, al posto di tentare di riacquistare la fiducia dei clienti, ora le banche adottano decisioni arbitrarie e unilaterali, come la chiusura del conto o, in questo caso, un aumento per tutti i correntisti. Una politica a nostro avviso fortemente lesiva dei diritti dei cittadini, che conferma il timore della Federazione di una vera e propria ipotesi di cartello da parte degli istituti. Stavolta, infatti, è il turno di Unicredit, ma non vorremmo che siano anche altri istituti si stiano muovendo in tale direzione. Federconsumatori invierà ulteriori aggiornamenti alle segnalazioni già recapitate a Antitrust, Banca d'Italia e Consob e valuteremo ulteriori azioni a tutela dei risparmiatori. Intanto, Federconsumatori invita tutti i cittadini interessati da tali aumenti o da pratiche tese a spingerli forzatamente verso gli investimenti ad inviare le loro segnalazioni.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



(*Prima Pagina News*) Lunedì 12 Aprile 2021

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it